

Statuto Fraternità Eucaristica



settembre 2014



CONGREGATIO
PRO INSTITUTIS VITAE CONSECRATAE
ET SOCIETATIBUS VITAE APOSTOLICAE

Prot. n. C. . 72-1/90

DECRETO

L'Associazione denominata *Fraternità Eucaristica* è un'Associazione pubblica di fedeli laici, i cui membri, secondo la condizione loro propria, tendendo alla perfezione della carità e sentendosi particolarmente attratti dall'Eucarestia, partecipano nel mondo al carisma e all'apostolato dell'Istituto religioso di diritto pontificio delle *Suore Adoratrici di Rivolta d'Adda (CR)*, fondato dal Beato Francesco Spinelli.

Dopo oltre venticinque anni di esperienza, i membri dell'Associazione e il Governo generale, a seguito di un approfondito studio, hanno ritenuto opportuno procedere alla revisione dello Statuto per sintonizzarlo con i principi spirituali del carisma dell'Istituto - espressi nella rinnovata "Regola di vita e Comunione" di recente approvazione - e con le nuove esigenze della vita e dell'organizzazione della Fraternità.

Questa Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, vista la domanda inoltrata dalla Superiora generale, la Rev.da Madre Isabella Vecchio, con il consenso del suo Consiglio, dopo attento esame, con il presente Decreto approva e conferma il nuovo testo dello Statuto presentato, il cui originale, in lingua italiana, si conserva nel suo Archivio.

Nonostante qualsiasi disposizione contraria.

Dal Vaticano, 8 settembre 2014, *Festa della Natività della B. V. Maria*

Sr. Nicoletta V. Spezzati, A.S.C.
Sottosegretario

João Braz Card. de Aviz
Prefetto

Statuto

Fraternità Eucaristica

(cann. 312§2; 677§2)

Titolo I

NATURA DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 1. *Identità ecclesiale della FE*

- 1.1.** La Fraternità Eucaristica (FE) è un'associazione pubblica di fedeli laici, eretta a tenore dei cann. 303 e 312§1 del Codice di Diritto Canonico e collegata all'Istituto religioso di diritto pontificio delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento di Rivolta d'Adda, i cui membri, secondo la condizione loro propria, tendono alla perfezione della carità partecipando nel mondo al carisma e all'apostolato propri dell'Istituto religioso, secondo lo Statuto approvato dalla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica con decreto del 23 marzo 1991.
- 1.2.** La FE è posta sotto «l'alta direzione» della Superiora generale dell'Istituto, secondo quanto previsto per le associazioni di cui al can. 303.
- 1.3.** La FE è retta dal presente Statuto, dalle norme relative alle associazioni di fedeli nella Chiesa e dalle disposizioni emanate dall'Autorità competente dell'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento di Rivolta d'Adda.

Art. 2. *Domicilio sociale*

- 2.1.** La FE ha il suo domicilio sociale presso la Casa Madre dell'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento in via S. Francesco d'Assisi, 16 – Rivolta d'Adda (Cr).
- 2.2.** L'Assemblea generale può stabilire il cambio di domicilio secondo le disponibilità offerte dalla Superiora generale dell'Istituto e l'approvazione della medesima.

Titolo II

FINALITÀ

Art. 3. Finalità

Nell'Eucaristia, memoriale della Pasqua, Gesù mostra un amore fino all'estremo, con il dono totale di sé (Gv 13,1) come corpo dato e sangue versato (EdE 11-12). Don Francesco coglie il mistero della presenza divina nell'«eccesso di carità con cui il Signore Gesù ha voluto rimanere con noi sino alla consumazione dei secoli» (CE 1,2). Questa «finezza d'amore» (CE 14,3) genera in lui il desiderio di «passare le ore, i giorni e le notti in adorazione al SS. Sacramento» (CE 3,3) e la gioia di godere della sua «deliziosa compagnia» (CE 14,1).

Egli apprende così ad «amare, a servire ed a vivere con Gesù e per Gesù» (CE 1,7), convinto che, come il Signore «ha dato la sua vita per noi, anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1Gv 3,16; CE 31,9) (Dalle *Costituzioni SASS*, n.11).

3.1. Ogni membro della FE si impegna a vivere nel quotidiano l'eredità spirituale del Beato Francesco Spinelli: Eucaristia e servizio.

Alimenta perciò la propria vita spirituale con

- la partecipazione frequente all'Eucarestia e al sacramento della Riconciliazione;
- l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio;

- tempi di adorazione individuali o comunitari;
- incontri di formazione della FE.

La esprime attraverso il dono gratuito di sé e del proprio tempo a coloro che hanno più bisogno; in particolare si presta

- ad un servizio semplice e disponibile in famiglia, nell'ambiente di lavoro, nella realtà sociale;
- ad una presenza e ad impegni concreti nelle attività parrocchiali, dove possibile, con maggiore attenzione a promuovere e animare il culto eucaristico.

3.2. Coloro che fanno la Promessa, secondo la formula approvata dall'Autorità competente, assumono inoltre questi impegni:

- ora di adorazione diurna settimanale personale o comunitaria;
- direzione spirituale;
- incontri formativi più frequenti di accompagnamento spirituale;
- corso di Esercizi Spirituali annuale.

La promessa è rinnovata annualmente in Casa Madre.

Titolo III

MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 4. *Ammissione*

4.1. Possono essere membri dell'Associazione i fedeli laici, uomini e donne, battezzati nella Chiesa cattolica o in essa accolti, che possiedono le condizioni richieste dal diritto universale (cf. cann. 307§1; 316§1). Ogni membro s'impegna a vivere lo Statuto secondo lo spirito del beato Francesco Spinelli.

4.2. Per essere membri dell'Associazione occorre presentare domanda scritta al Consiglio direttivo che si riserva la valutazione della

richiesta e la conseguente iscrizione, dopo un periodo di prova e di formazione, stabilito dal Consiglio direttivo (cf. can. 306).

Art. 5. Doveri e diritti

Tutti i membri dell'Associazione hanno gli stessi obblighi e diritti.

In particolare:

- partecipano attivamente alle attività dell'Associazione per il raggiungimento dei fini statutari della stessa;
- partecipano e votano nella Assemblea generale;
- esercitano il voto attivo e passivo per le cariche direttive;
- accettano le disposizioni dello Statuto e le decisioni approvate dall'Assemblea generale e del Consiglio direttivo;
- contribuiscono con una quota libera, secondo le proprie possibilità.

Art. 6. Uscita e Dimissioni

6.1. I membri possono uscire per decisione propria, non rinnovando la promessa annuale o mediante richiesta scritta rivolta al Coordinatore generale. Possono, inoltre, essere dimessi dal Consiglio direttivo per inadempienza reiterata e ingiustificata dei loro doveri a norma dello Statuto (cf. can. 308), per indegnità o altra causa grave comprovata.

6.2. Nel caso di dimissione, il Consiglio direttivo, premessa un'opportuna ammonizione, è tenuto a sentire l'interessato/a, assicurando il diritto alla difesa e la possibilità del ricorso alla Superiora generale, che decide definitivamente nel merito dell'istanza (cf. cann. 308, 316§2).

Titolo IV

ORGANISMI DI GOVERNO

Art. 7. *Assemblea generale*

L'Assemblea generale è l'organismo superiore di governo dell'Associazione. L'indizione, convocazione e composizione della medesima è stabilita nel *Regolamento, approvato dall'Assemblea generale stessa*. Nel medesimo Regolamento sono indicate le altre norme procedurali e le condizioni per la validità delle elezioni e delle altre decisioni.

Art. 8. *Competenze*

8.1. L'Assemblea generale, presieduta dal Coordinatore dell'Associazione, ha le seguenti competenze:

- approva la relazione annuale delle attività dell'Associazione e la nuova programmazione delle medesime;
- approva il resoconto dell'esercizio economico annuale;
- elegge il Presidente dell' Associazione e i componenti del Consiglio direttivo;
- interpreta le disposizioni dello Statuto dell' Associazione e del Regolamento;
- approva le modifiche dello Statuto dell' Associazione e del Regolamento;
- decide su orientamenti rilevanti per l'organizzazione, il governo e l'animazione spirituale-apostolica dell' Associazione;
- delibera sullo scioglimento dell'Associazione.

8.2. Gli Atti dell'Assemblea sono approvati dalla Superiora generale con il consenso del suo Consiglio.

Art. 9. *Assemblea generale straordinaria*

9.1. L'Assemblea generale straordinaria è convocata, quando il caso lo comporta, su richiesta della Superiora generale o di almeno due terzi del Consiglio direttivo, avuto il consenso della medesima Superiora generale.

9.2. Le modalità organizzative e le procedure dell'Assemblea straordinaria sono determinate nel *Regolamento*.

Art. 10. *Consiglio direttivo*

10.1. Il Consiglio direttivo è l'organismo esecutivo dell'Associazione ed è composto da un Coordinatore, un Consigliere, un Segretario, un tesoriere e dalla Religiosa Responsabile nominata dalla Superiora generale.

10.2. I componenti laici del Consiglio direttivo sono eletti per un periodo di cinque anni e possono essere rieletti solo per due mandati consecutivi.

Art. 11. *Competenze*

Le competenze del Consiglio direttivo sono le seguenti:

- esegue le decisioni approvate dall'Assemblea generale e le attività previste dalla programmazione;
- prepara la relazione sullo stato dell'Associazione, la valutazione della programmazione e l'agenda dell'Assemblea generale;
- approva il resoconto dell'esercizio economico dell'anno;
- con voto collegiale, ammette i nuovi membri dell'Associazione e ne decide le dimissioni, a norma dell'art. 6.

Art. 12. Riunioni

12.1. Il Consiglio direttivo si riunisce secondo le esigenze inerenti al buon andamento dell'Associazione su richiesta del Coordinatore o della Religiosa Responsabile.

12.2. Le modalità di convocazione e l'o.d.g. sono stabiliti dallo stesso Consiglio direttivo.

Art. 13. Coordinatore

Il Coordinatore dell'Associazione assolve le seguenti funzioni:

- assicura che i membri dell'Associazione siano debitamente formati all'esercizio dell'apostolato secondo la spiritualità dell'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento (cf. can. 329);
- convoca, presiede e dirige l'Assemblea generale e le riunioni del Consiglio direttivo;
- comunica alla Superiora generale le decisioni o gli orientamenti del Consiglio direttivo mediante la trasmissione dei verbali del medesimo e li rende esecutivi solo dopo l'autorizzazione scritta della Superiora stessa;
- promuove la collaborazione con altre associazioni di fedeli che sostengono analoghe opere cristiane, soprattutto quelle presenti nello stesso territorio (cf. can. 328).

Art. 14. Vice Coordinatore o Consigliere

Il vicepresidente sostituisce il Coordinatore in tutte le funzioni, quando ne fosse impedito.

Art. 15. Segretario

Il segretario dell'Associazione e del Consiglio direttivo svolge le seguenti funzioni:

- esegue per mandato del Coordinatore, la convocazione dell'Assemblea generale;
- redige i verbali delle riunioni degli organismi di governo dell'Associazione;
- tiene il registro delle ammissioni, uscite e dimissioni dei membri dell'Associazione;
- convalida i documenti dell'Associazione con il visto e la firma del Coordinatore;
- cura l'archivio dell'Associazione.

Art. 16. Tesoriere

Il tesoriere svolge le seguenti funzioni

- riscuote dai membri dell'Associazione la quota libera di associazione;
- prepara il resoconto dell'esercizio economico.

Art. 17. Responsabile dell'Associazione

17.1. La Religiosa Responsabile è nominata dalla Superiora generale con il consenso del suo Consiglio e previo parere del Consiglio direttivo.

17.2. La Religiosa Responsabile partecipa di diritto all'Assemblea generale e al Consiglio direttivo.

17.3. Le sue funzioni sono, in particolare:

- animare spiritualmente i membri dell'Associazione;
- vigilare che l'Associazione rispetti e promuova la sua natura e finalità ecclesiali;
- informare delle attività e progetti dell'Istituto;
- favorire la partecipazione dell'Associazione – secondo le direttive della Superiora generale – alle iniziative e/o progetti dell'Istituto.

Titolo V

RIUNIONI E DECISIONI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 18. *Condizioni di convocazione dell'Assemblea*

- 18.1.** L'Assemblea generale si riunisce con la presenza della maggioranza degli aventi diritto.
- 18.2.** Gli associati che non possono partecipare all'Assemblea generale, se lo ritengono opportuno, delegano il loro voto ad un altro membro. La delega deve risultare per iscritto ed essere sottoscritta dal delegante.

Art. 19. *Condizioni per le decisioni dell'Assemblea*

- 19.1.** Per la validità delle decisioni dell'Assemblea generale e del Consiglio direttivo si richiede la maggioranza assoluta dei voti; se dopo due scrutini ci sarà ancora parità di voti, il Coordinatore può dirimere con il suo voto.
- 19.2.** Per le elezioni ci si attiene al disposto del can. 119,1°.
- 19.3.** Per la modifica dello Statuto e del Regolamento e per la delibera di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea generale vota mediante un unico scrutinio valido con la maggioranza dei due terzi dei voti.

Titolo VI

FACOLTÀ DELLA SUPERIORA GENERALE

Art. 20. *La Superiora Generale*

La Superiora generale ha le seguenti facoltà:

- il diritto di vigilanza e di ispezione su tutte le attività dell'Associazione;

- la conferma dell'elezione del Coordinatore dell'Associazione (cf. 317§1 e §2);
- la nomina della Religiosa Responsabile (cf. can. 317§2);
- la richiesta in qualsiasi momento del resoconto economico;
- l'approvazione degli atti dell'Assemblea generale e delle modifiche allo Statuto e al Regolamento.

Titolo VII

AMMINISTRAZIONE DEI BENI

Art. 21

Donazioni, eredità e legati pervenuti mediante l'Associazione sono considerati devoluti all'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento, che se ne riserva l'accettazione e che si impegna a rispettarne le finalità, secondo quanto stabilito dalla normativa canonica.

Titolo VIII

MODIFICHE DELLO STATUTO E SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE.

Art. 22. Modifica

La revisione o il cambiamento dello Statuto e del Regolamento devono essere approvati dall'Assemblea generale, in un unico scrutinio valido, con la maggioranza dei due terzi dei voti. Le modifiche, per entrare in vigore, necessitano dell'approvazione della Superiora generale con il consenso del suo Consiglio (cf. can. 314). Delle modifiche avvenute sarà dovere della medesima Superiora generale informare la Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.

Art. 23. Estinzione e scioglimento

- 23.1.** L'Associazione può estinguersi per decisione dell'Assemblea generale straordinaria, presa con un unico scrutinio valido, con la maggioranza dei due terzi dei voti.
- 23.2.** Può essere sciolta per decisione della Superiore generale con il consenso del suo Consiglio, sentito il parere del Coordinatore e del Consiglio direttivo (cf. can. 320§3) qualora venissero meno le condizioni per il rispetto delle finalità statuarie o per altre cause gravi da valutarsi dalla Superiore generale (cf. can. 326§1).
- 23.3** In entrambi i casi la decisione deve essere sottoposta alla conferma della Sede Apostolica, alle cui indicazioni ci si dovrà attenere.

Art. 24. Destinazione dei beni

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione i suoi beni verranno devoluti dalla Superiore generale, secondo quanto stabilito dall'Assemblea generale straordinaria o, in assenza di tale delibera, sentito il parere del Consiglio direttivo, nel rispetto della volontà dei donatori (cf. can. 326§2).

Appendice

- I. Formulario per l'Iscrizione
- II. Formula della Promessa

APPENDICE

I. FORMULARIO PER L'ISCRIZIONE

*“Adorare Cristo, vero Dio e vero uomo,
è lasciarsi guardare da Lui
e fare esperienza della sua presenza”* (Giovanni Paolo II).

Illuminati e riscaldati al fuoco del Suo Amore,
impareremo ad annunciare il Suo Regno
e ad essere per tutti dono gratuito.

Desidero condividere la spiritualità eucaristica (adorazione – carità)
nel quotidiano, secondo il carisma che il Beato Francesco Spinelli ha
trasmesso alle Suore Adoratrici del SS. Sacramento.

COGNOME _____

NOME _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____

CELLULARE _____

E-MAIL _____

PARROCCHIA _____

I dati personali saranno trattati nell'ambito di una attività istituzionale di religione e di culto dell'Istituto delle suore Adoratrici del SS. Sacramento e non saranno diffusi.

I. FORMULA DELLA PROMESSA

*“Come il Padre, che ha la vita,
ha mandato me e io vivo per il Padre,
così anche colui che mangia di me vivrà per me”* (Gv 6,57).

Io ... in forza del Battesimo e della Confermazione,
chiamata a vivere la novità radicale
portata da Cristo nel suo Vangelo,
m’impegno a prendere sempre più coscienza
che la celebrazione e l’adorazione del Mistero Eucaristico
trasformano tutta la mia vita
in culto spirituale gradito a Dio (cf. Rm 12,1)
per essere segno della presenza del Signore risorto.

In comunione con la Chiesa,
prometto di vivere la spiritualità del Beato Francesco Spinelli
secondo lo Statuto della Fraternità Eucaristica
perché l’Eucaristia incida sempre più profondamente
nella mia esistenza quotidiana
ed io sia testimone credibile
del Sacramento della Carità di Cristo
nel mio ambiente di vita e nella comunità ecclesiale.

Per intercessione della Beata Vergine Maria,
lo Spirito Santo accenda in me
lo stesso ardore dei discepoli di Emmaus (cf. Lc 24, 13-35)
per condividere la gioia con i fratelli e le sorelle
dell’incontro con il Signore nella santa Eucaristia.

Suore Adoratrici del SS. Sacramento
Rivolta d'Adda (CR)